

(a) *Sigoni* t'ù dissimulò tutto. Abbiamo dal Sigonio (a), che nel dì 2. di Dicembre in Milano fu riconfermata la Lega delle Città di Lombardia. V'erano presenti i Deputati de' Padovani e Veronesi; ma non apparisce, che giurassero come gli altri.

Anno di CRISTO MCCXXX. Indizione III.
di GREGORIO IX. Papa 4.
di FEDERIGO II. Imperadore 11.

NEL primo giorno di Febbraio del presente Anno un'orribile inondazione del Tevere recò immensi danni alla Città di Roma e ai contorni (b); affogò molte persone e bestie, meno via una prodigiosa quantità di grani, botti di vino, e mobili; e avendo lasciato un lezzo fetente con de i serpenti per le case, ne forse poi una mortale epidemia nel Popolo. Servì questo grave flagello a far ravvedere il Senato e Popolo Romano de gli agravj ed ingiurie fatte al sommo Pontefice *Gregorio IX.* che per cagion d'esse finquì s'era fermato in Perugia, e però spediti a lui il Cancelliere, e Pandolfo della Saburra con altri Nobili, il pregarono di voler tornarsene a Roma. Sul fine dunque di Febbraio comparve colà Papa Gregorio, accolto con tutta riverenza ed onore da quel Senato e Popolo. Nella Vita d'esso Papa vien riferito questo suo ritorno all'Anno seguente. Riccardo lo mette nel Novembre del presente. Intanto andava innanzi il trattato già intavolato di pace fra esso Pontefice e *Federigo*, il quale ricuperò in questo mentre varie altre sue Terre. Mediatori principali erano *Leopoldo Duca d'Austria* (c), Principe, che in questo medesimo Anno terminò sua vita in San Germano nel dì 28. di Luglio, e *Bernardo Duca di Moravia*, gli Arcivescovi di Salisburgo e Reggio di Calabria, ed *Ermanno* gran Mastro dell'Ordine de' Teutonici. Fu per questo tenuto un Congresso in San Germano, dove intervennero *Giovanni Cardinale Vescovo Sabinense*, e *Tommaso Cardinale* di Santa Sabina, Legati Pontificj, dove si smaltirono molte difficoltà. La principale era la restituzion della Città di Gaeta e Sant' Agata, pretese da Federigo, laddove il Papa intendea di ritenerle in suo dominio. Finalmente dopo essere andati innanzi e indietro più volte i Pacieri, nel dì 9. di Luglio in San Germano fu conchiuso l'accordo, con obbligarsi Federigo di rimettere ogni offesa a chiunque avea prese l'armi contra

(b) *Vita Gregor. IX. P. I. Tom. 3. Rer. Italic. de S. Germ.*

(c) *Godefr. Monachus in Chronic.*

di